



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XII, N° IV

Dicembre 2010 - Numero 51

Convocazione

ASSEMBLEA dei SOCI VOTAZIONI e TESSERAMENTO

Domenica 12 dicembre 2010

alle ore 8,00 in prima convocazione e

in seconda convocazione alle ore 10,00

per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Capogruppo
2. Relazione finanziaria del Segretario
3. Discussione e votazione delle relazioni
4. Elezione dei Delegati all'Assemblea di Sezione
5. Approvazione Regolamento per l'elezione del Consiglio
6. Approvazione Regolamento per l'uso della Casa degli Alpini e attrezzature da parte dei Soci
7. Programma attività per l'anno 2011
8. Votazioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 2011-2013
9. Tesseramento 2011

Alle 12,30 pastasciutta e non solo, per quanti vorranno fermarsi.
SARA' POSSIBILE VOTARE E RINNOVARE LA TESSERA FINO ALLE 18.
Il Consiglio ed il Capogruppo aspettano i Soci numerosi.

NON MANCARE!

Sommario:

L'Assemblea del 12 dicembre	2
Rinnovata la Casa degli Alpini	3
Il Monumento alla Mamma dei Caduti	3
Storia degli Alpini Prima lo Zaino poi la penna (II ^a p.)	4
Le Cinque Terre	5
La castagnata	6
Le informazioni	7
La gara di briscola	7
La Festa delle FF. AA. e Unità d'Italia	7
E fanno 95!	7
Villa Belvedere	8



**B
u
o
n
e**



**F
e
s
t
e**

Importante appuntamento per tutti i Soci

L'Assemblea del 12 dicembre

Numerosi e importanti gli argomenti all'Ordine del giorno

Molti gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea, alcuni dei quali anche importanti, ragione per cui invitiamo i Soci a parteciparvi numerosi.

Oltre alle consuete relazioni del Capogruppo che presenterà il resoconto dell'attività svolta e i programmi per il futuro e il Bilancio annuale del Gruppo, si tengono quest'anno anche le votazioni per il rinnovo del Consiglio che dovrà poi nominare il Capogruppo e le altre cariche sociali.

Dovrà inoltre, l'Assemblea, nominare i Delegati alla prossima Assemblea che si terrà in marzo.

Vi sono poi due argomenti sui quali vorremmo che i Soci a pronunciarsi fossero numerosi; si tratta di due regolamenti interni.

Uno riguarda l'elezione del Consiglio: attraverso questo Regolamento vorremmo introdurre la novità di ammettere a far parte del Consiglio Direttivo una rappresentanza dei Soci Aggregati, che sono oltre una quarantina, peraltro con tutte le limitazioni imposte dal fatto che, appunto, non sono alpini.

Il secondo Regolamento riguarda invece la possibilità, da parte di tutti i Soci, di utilizzare la Casa degli Alpini, che consideriamo la casa di tutti i soci, per occasioni che riguardano l'ambito familiare, anche allargato ad amici e parenti. Anche in questo caso il

Regolamento prevede i limiti e le modalità nel rispetto dei quali questo utilizzo potrà avvenire. Il Regolamento disciplina, inoltre, le modalità per l'utilizzo, sempre da parte dei Soci, ma anche da altri privati, associazioni o enti, dei materiali di proprietà del Gruppo (es. tavoli e panche, griglia, ecc.).

Entrambi i regolamenti saranno ampiamente illustrati all'Assemblea che dovrà poi votarli. Quando approvati detti regolamenti saranno distribuiti a tutti i Soci perché possano conoscerne il contenuto ed essere in grado di usufruire delle possibilità in essi contemplate.

L'Assemblea si concluderà, come ormai consuetudine, con una pastasciutta (e anche qualcos'altro) per tutti quelli che vorranno fermarsi. Sarà anche occasione per scambiarsi gli auguri per le prossime festività.

Aspettiamo quindi numerosi Soci all'Assemblea, ma chi non può essere presente al mattino potrà passare nel pomeriggio, fino all'ora indicata.

La Casa degli Alpini rimarrà aperta fino alle 18,00. Fino a tale ora sarà possibile rinnovare il tesseramento (si veda a proposito l'articoletto in calce), ma, soprattutto, VOTARE.

Bollino aumentato, bollino invariato...

Come certamente tutti ricordano, dopo alcuni anni nei quali il Gruppo non ha applicato nessuna quota aggiuntiva al bollino, da quest'anno il tesseramento è stato portato da 15,00 euro, suddivisi tra Nazionale e Sezione, a 20 euro con una quota di 5 euro a favore del Gruppo.

È però successo che il Ministero del Tesoro, nello scorso mese di marzo, ha abolito le agevolazioni delle quali anche la nostra associazione usufruiva per l'invio dei periodici; ne è conseguito che le spese sostenute per la spedizione de L'Alpino e Fameja Alpina, sono all'incirca quadruplicate. A causa di ciò la Sede Nazionale e quella Sezionale hanno chiesto un aumento del bollino di euro 2,50 ciascuna, per un totale di € 5,00, portando il costo del bollino stesso a € 20,00 dal 2011.

Tale aumento è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei Delegati tenutasi domenica 10 ottobre scorso a San Biagio di Callalta. Vi è da dire che a questi aumenti i nostri rappresentanti hanno votato contro con una articolata motivazione che illustreremo in Assemblea.

Comunque i "nostri" 5,00 euro di quota sul bollino se ne sono subito andati...

Cercheremo comunque di mantenere fede all'impegno di non aumentare il costo del tesseramento per almeno due/tre anni per non gravare sui Soci, ai quali chiediamo di contribuire in modo diverso al finanziamento del Gruppo, partecipando alle varie manifestazioni che organizzeremo.

I lavori eseguiti tra agosto e ottobre

Rinnovata la Casa degli Alpini

Tinteggiatura esterna e altri lavori l'hanno resa ancora più bella e accogliente

Ormai da tempo si era reso assolutamente necessario effettuare alcuni lavori di sistemazione del solaio dello scantinato, nella parte scoperta, a causa di infiltrazioni che, oltre a provocare un lento, ma progressivo sgretolamento del cemento, portavano una grande umidità nell'interrato che determinava anche il deterioramento del contenuto.

Si è quindi provveduto a isolare lo scantinato con un doppio strato di guaina catramata, sulla quale è poi stato eseguito un getto di cemento lavorato ad "elicottero" e poi trattato con prodotto ignifugo e resine per renderlo impermeabile, oltre che bello con una spesa il più contenuta possibile, che è complessivamente ammontata a € 2.610.

Ormai che c'eravamo abbiamo anche provveduto ai lavori di ritinteggiatura di tutto l'edificio che ne aveva ormai necessità, anche estetica, considerato l'ampliamento del 2007 e i danni, mai riparati definitivamente, del tornado del 2006.

In questo caso i lavori sono però stati eseguiti in economia e vi hanno contribuito con le loro prestazioni assolutamente volontarie **Giancarlo Adami, Agostino Cinel, Primo Polegato, Pietro Piva e Mirco Piccolo**, ai quali va un vivo ringraziamento a nome di tutti i Soci.

Come Gruppo abbiamo sostenuto soltanto i costi dei materiali (alcuni offerti da Giancarlo Adami) per complessivi € 620.

Da ricordare anche che, a causa dei numerosi furti subiti, siamo stati costretti ad installare un sistema di allarme antintrusione, collegato anche con le forze dell'ordine, con la speranza che possa tenere lontani i malintenzionati. Questo spesa è ammontata a € 1.200.



Spostato a seguito dei lavori di sistemazione di Piazza Marcato

Il Monumento alla Mamma dei Caduti

Ripositionato anche il Pennone portabandiera

Durante il mese di settembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'esecuzione di alcuni lavori per la sistemazione di Piazza Marcato. Questi lavori contemplavano anche la modifica delle aiuole, in una delle quali si trovava il Monumento. Siamo stati quindi convocati per prendere visione del relativo progetto sul quale esprimere il nostro parere.

Visionata la documentazione e valutata la soluzione proposita che, tutto sommato, ci pareva buona, ed avanzati alcuni piccoli suggerimenti (posizione del pennone, illuminazione, ecc.), abbiamo pertanto dato la nostra approvazione.

La fotografia che segue mostra il Monumento come è oggi, anche se è ancora da completare il verde attorno. Prima della nostra festa del 12 giugno 2010, provvederemo infine a ritoccare il blocco centrale sul quale sono riportati i nomi dei Caduti.



La storia degli Alpini

Prima lo zaino poi la penna

da "Alpini, storia e leggenda" (Segue dal numero precedente)

L'italiano, come in tutte le disposizioni militari, è un po' difettoso, ma la vasellina abbonda. E oltre alle belle parole di lode, arrivano i dettagli pratici: alla partenza per le esercitazioni, nel "francobollo" bisogna aggiungere quattro corde di manilla del peso di tre chili l'una, due lanterne da campo in ferro, bandiere di segnalazione, una seconda razione di pane, e altro. La carretta di compagnia e il mulo non potevano portare di più, ma gli alpini sì.

Dopo il primo anno fu proposto dai reparti, e concesso dalle autorità, che oltre al mese assegnato annualmente per le esercitazioni e le marce fuori dalle sedi estive, le solite esercitazioni di marcia venissero effettuate, almeno una volta al mese, in due giornate consecutive, per poter estendere il raggio di ricognizione di ciascuna compagnia attorno alla rispettiva sede. In tal modo tutti gli alpini, nel periodo di loro permanenza alle armi (che nel 1871 era stato ridotto a quattro anni e che soltanto nel 1884 sarà portato a tre anni) avevano motivo di "riconoscere" tutta la zona assegnata. Durante il periodo in cui rimanevano fuori dalla propria residenza, le compagnie passavano intere settimane lontano dai centri abitati. E fu qui che mise radici il motto "arrangiarsi". I soldati, del resto hanno saputo sempre cavarcela, e gli alpini, in questo, divennero maestri.

Le compagnie si trasferivano nella sede estiva il 1° maggio, e ne ritornavano ai primi di novembre, e durante la permanenza nella sede estiva, oltre alle "escursioni" e all'addestramento, provvedevano a lavori stradali, costruendo mulattiere e sentieri, e anche baraccamenti, secondo progetti di difesa che contemplavano vie d'accesso a località particolarmente importanti, nonché la loro attrezzatura, perché i reparti potessero permanervi in qualunque stagione. Sempre a proposito di questa penna da meritare, per distinguersi dalla fanteria. Ma ne "fecero" di strada...

Il 1° gennaio 1875, i comandanti di reparto assunsero la denominazione di comandi di battaglione, con la numerazione da I a VII. I comandanti di battaglione non avevano né aiutante maggiore né ufficio proprio, e dovevano insediarsi nei locali del Distretto. E non avevano nemmeno il cappello alla calabrese che distingueva gli appartenenti alle compagnie alpine: portassero il berretto da fanteria o dell'arma di provenienza. Soltanto in seguito i maggiori riuscirono a strappare il diritto al cappello alpino, ma con una penna diversa, non di corvo come la truppa, non d'aquila come i signori ufficiali: per loro la scelsero bianca. E per differenziarsi dagli altri, da quelli che marciavano, tutti gli appartenenti ai comandi di battaglione, la portarono bianca anche loro. Penna bianca, in sostanza fu, sulle prime, sinonimo di "imboscato". Soltanto in seguito la penna sarebbe stata nera per tutti, fino a capitano, e bianca per gli ufficiali superiori, da maggiore in su.

Per gli alpini, comunque, contavano soltanto i loro ufficiali fino al capitano: quello che sa, capisce e comanda quando occorre. E che pretende anche, quando sta per morir, che i suoi alpini vengano qua, con le scarpe o senza. E gli alpini ci vanno. A ciascuna compagnia, in luogo dell'ufficiale medico, viene assegnato uno zaino di sanità, bello, grande e pesante come gli altri, ma contenente solo pochi medicinali e rimedi di uso molto semplice. D'altra parte questi giovanotti, sempre all'aria aperta, sempre nel clima salubre della montagna, con quella gavetta doppia, perché mai dovrebbero ammalarsi?

Ed ecco, al 1° aprile 1875, l'ordinamento e la dislocazione dei sette battaglioni, su 24 compa-

gnie: alcuni battaglioni ne hanno tre, altri quattro. La sede delle compagnie è quella estiva:

I Battaglione (distretto Cuneo) a Fossano: compagnie a Borgo San Dalmazzo, Demonte, Tenda.

II Battaglione (distretto di Mondovì) a Mondovì: compagnie a Venasca, Pieve di Teco e Gressano.

III Battaglione (distretto di Torino) a Susa: compagnie a Fenestrelle, Olux, Susa e Giaveno.

IV Battaglione (distretto di Torino) a Chivasso: compagnie a Luserna San Giovanni, Aosta, Chatillon e Cuornè.

V Battaglione (distretto Como) a Varese: compagnie a Domodossola, Chiavenna e Sondrio.

VI Battaglione (distretti di Treviso e Udine) a Conegliano: compagnie a Pieve di Cadore, Tolmezzo e Belluno.

I comandi però si accorsero che la zona di "ricognizione" assegnata a ciascuna compagnia in base all'ordinamento del 1875 era troppo estesa, specialmente sulla frontiera con l'Austria-Ungheria, dove di fronte al saliente del Trentino erano dislocate soltanto otto compagnie: due in Valtellina, quattro con sede a Verona e due a Conegliano. Così fu deciso un ulteriore aumento dei comandi di battaglione e delle compagnie. Nell'autunno del 1878 fu decretato che i battaglioni diventassero 10 e le compagnie 36, tutte sul piede di guerra (un capitano, quattro subalterni, 250 uomini di truppa).

(segue nel prossimo numero)



Tre splendide giornate ci hanno accompagnato nella nostra gita

Le Cinque Terre

Viva soddisfazione dei partecipanti

La programmata gita in Liguria, alle Cinque Terre si è svolta il 24, 25 e 26 settembre scorsi con 49 partecipanti (abbiamo avuto quattro rinunce, peraltro giustificate, negli ultimissimi giorni) che, al loro ritorno, hanno avuto modo di esprimere la loro soddisfazione per l'ottima riuscita del viaggio.

Il tempo, che le previsioni davano perturbato, ci ha invece regalato tre belle giornate, disturbate dalla pioggia soltanto nella serata di venerdì, dopo la cena, che ci ha tenuto quindi in albergo.

Il viaggio d'andata è stato veloce e senza problemi. Dopo una sosta per uno spuntino nel piacentino, abbiamo proseguito fino a Genova dove nello spiazzo di un autogrill abbiamo consumato il pranzo al sacco.

Il pomeriggio ci ha visti visitare Portofino dove ci siamo arrivati con un bus locale dopo aver lasciato il pullman a Sante Margherita Ligure, dove al nostro ritorno lo abbiamo ripreso per trasferirci a Chiavari dove era previsto il pernottamento. Dopo la sistemazione nelle camere una breve passeggiata e infine la cena dopo la quale, come detto, la pioggia che ci ha costretto in albergo a passare la serata tra sfide a carte e a calcetto.

Sabato mattina partenza di buon'ora per Manarola, dove abbiamo lasciato ancora una volta il pullman che avremmo ripreso solo la sera a La Spezia.

Quindi la passeggiata nella Via dell'Amore fino a Riomaggiore. Da qui in treno ci siamo portati a Vernazza e dopo una breve sosta, di nuovo in treno fino a Monterosso dove abbiamo anche pranzato in ristorante.

Da Monterosso un primo trasferimento in battello, con il mare piuttosto mosso che ha anche creato dei "problemi" di mal di mare a qualche gitante, fino a Portovenere. Da lì, dopo la visita, di nuovo in battello, ma con mare calmo, ci siamo trasferiti a La Spezia dove c'era ad attenderci Lino con il pullman.

Domenica mattina, dopo aver caricato le valigie, abbiamo visitato Lerici, poi pranzo in albergo e primo pomeriggio a Sestri Levante. Tutti luoghi bellissimi.

Infine il viaggio di ritorno che ci ha visto fare uno spuntino nel mantovano.

È stata una gita piacevole, con una bella compagnia allegra e vivace.

Importante il contributo alla buona riuscita dato dall'organizzazione di Autoservizi Favaretto e all'ottima guida Andreina che ha pensato davvero a tutto e che ci ha illustrato tutti i luoghi che abbiamo visitato con grande competenza. Grazie a tutti i partecipanti e appuntamento all'anno prossimo.

Aforismi

Bisogna proporre un fine alla propria vita per vivere felici. O gloria letteraria, o fortuna o dignità, una carriera insomma.

Leopardi

La felicità non è sempre e tutta opera del caso.

Gracian

Se vuoi assaporare la tua virtù, pecca qualche volta.

Ojetti

La comitiva a Lerici



Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare come Alpino o Artigliere da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Vita del Gruppo - Vita del Gruppo - Vita del Gruppo

La "castagnata"

Si è tenuta venerdì 15 ottobre in Baita la tradizionale castagnata riservata ai soci e familiari.

Una cinquantina i presenti, compresi alcuni dei partecipanti alla recente gita alle Cinque Terre che speravano di poter vedere le fotografie fatte durante il viaggio, ma che non erano purtroppo pronte.

Ottimi i marroni del Monfenera, diluiti nel vino nuovo bianco e rosso del Borgo Indian offerto dai fratelli Cinel e i numerosi dolci offerti da alcuni partecipanti.

La serata si è come sempre conclusa con i canti intonati dai coristi più o meno improvvisati, che non sono riusciti a "disturbare" i soliti patiti della scopa che si sono sfidati fino alla chiusura, fin-



Proverbi

La vendetta usata col più forte è follia; con l'eguale, pericolo; col più debole, viltà.

La vecchiezza, da ognuno desiata, quando s'acquista, viene odiata.

Vale più un colpo da maestro che due da manovale.

Uno che è ricco oggi, domani potrebbe tendere la mano.

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 20,15 alle 01,00

La chiusura del giovedì può essere anticipata in caso assenza di "avventori".

Le "informazioni"

Allo scopo di fare un ulteriore passo avanti nell'informazione verso i Soci vorremmo provare ad utilizzare il moderno e veloce mezzo della e-mail o posta elettronica che di si voglia.

Per fare questo abbiamo però bisogno di verificare quanti sono i Soci che utilizzano questo mezzo e nel contempo raccogliere i loro "indirizzi".

Sarebbe molto utile poter inviare, oltre a questo giornalino trimestrale, delle veloci comunicazioni ogni qualvolta se ne manifesti l'opportunità (incontri, cerimonie, impegni vari, ecc.).

Invitiamo pertanto tutti i Soci dotati di computer e collega-



mento internet, a volerci comunicare il loro indirizzo e-mail inviando un messaggio a **gruppo@alpinicrocetta.it**.

Anche gli Alpini devono tenersi al passo con le nuove tecnologie. Aspettiamo notizie.

La gara di briscola

Si è svolta venerdì 19 novembre l'annuale gara sociale di briscola. Otto le coppie partecipanti.

Il torneo è stato vinto dalla coppia formata da **Giorgio Fornasier e Stefano Piccolo**; al secondo posto si è classificata la coppia formata da **Renato Bolzonello e Giancarlo Facchin** che hanno ricevuto premi in natura.

La serata si è conclusa con una pastasciutta in allegria, dopo la quale sono continuate le sfide a carte.

Vita del Gruppo - Vita del Gruppo - Vita del Gruppo

Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia

È stata celebrata domenica 7 novembre, con una S. Messa nella Parrocchiale di Crocetta, l'annuale ricorrenza del 4 novembre, Festa delle FF. AA. e dell'Unità d'Italia, di cui l'anno prossimo sarà il 150° anniversario.

Preludio alla giornata giovedì 4 novembre quando il Sindaco, accompagnato da Zeno Buratto per gli ex Internati e Albino Poloniato in rappresentanza dei Combattenti e Reduci, hanno visitato le scuole elementari del comune, accompagnati da altre Associazioni d'Arma, distribuendo bandierine agli scolari, dopo aver parlato loro della ricorrenza. Questo ha fatto sì che una proposta avanzata nell'occasione nelle elementari di Crocetta, abbia avuto riscontro e domenica 7 novembre, alla Messa, erano una trentina di bambini con le bandierine, dando alla ricorrenza anche una nota lieta e festosa.

Dopo la S. Messa un piccolo corteo formato dalle Autorità Civili e Militari e dalle Associazioni d'Arma, oltre che da numerosi cittadini presenti e dai bambini, che all'Attenti hanno sventolato le loro bandierine, si è recato nella Cripta per la deposizione di un mazzo di fiori alla lapide che ricorda i Caduti; quindi seguita la benedizione impartita dal Parroco Don Paolo, cui è seguito un breve discorso del Sindaco.

Tutti i presenti sono poi stati invitati ad un piccolo rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale presso la vicina Casa degli Alpini, dove grandi e piccini hanno potuto brindare e scambiare quattro chiacchiere.



*I bambini in Cripta sventolano orgogliosi
le loro bandierine tricolori*



Un momento della cerimonia in Cripta

E fanno 95!

Con una piccola festiciola in baita, il 21 ottobre scorso abbiamo voluto fare gli auguri di buon compleanno a **Raffaele Tonello**, classe 1915, per il suo 95 anni portati con vigore e mente lucida. Lo hanno accompagnato la moglie, che di anni ne ha "soltanto" 93, ed alcuni dei figli.

La serata di è svolta in allegra compagnia e dopo la rituale torta (senza candeline, non ci sarebbero state tutte!) e i brindisi beneaugurali al festeggiato e all'invidiabile coppia, si è conclusa con alcuni canti.

A Raffale, al quale rinnoviamo gli auguri, abbiamo dato appuntamento al 2015 per i 100!



Raffaele taglia la torta con la moglie e il Capogruppo

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l' 8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 24,00

Tel. Cell. Gruppo: 338 8315775

Cell. Capogruppo 338 7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

DOMENICA 12 DICEMBRE: In Baita ASSEMBLEA DEI SOCI CON VOTAZIONI - In chiusura pastasciutta per tutti i presenti

VENERDI' 24 DICEMBRE: Ristoro ai partecipanti alla messa di mezzanotte di Natale a Crocetta

VENERDI' 31 DICEMBRE: CENONE DI CAPODANNO IN BAITA - Lo spazio è poco; chi è interessato lo faccia subito presente al Capogruppo

SABATO 12 MARZO 2011: In Baita **FESTA DELLE DONNE DEGLI ALPINI**

OGNI primo e terzo sabato del mese, dalle ore 15,30 alle 17,30 ANIMAZIONE A VILLA BELVEDERE. Cerchiamo volontari



I nostri Veci ...



Arnaldo Furlan, classe 1934, andato avanti il 17/5/95

Villa Belvedere

Prosegue con viva soddisfazione degli Ospiti di Villa Belvedere, l'attività bimensile di intrattenimento e svago compiuta da un nutrito gruppetto di Alpini ai quali si è via via aggiunto anche qualche esterno di ambo i sessi.

Come già detto è un notevole impegno ma ci appaga sapere che attendono con ansia il nostro arrivo che li aiuta a rompere la monotonia della vita quotidiana di chiunque sia ospitato in strutture di questo tipo.

Dobbiamo ringraziare tutte le persone (alpini e non) che ci aiutano in questa attività cantando, suonando la fisarmonica o la tromba o qualsiasi altro strumento, ballando, raccontando qualche barzelletta o in qualsiasi altro modo. Un grazie sincero anche a quanti partecipano all'attività di assistenza nel consumo dei pasti da parte dei non autosufficienti e a coloro che sostengono la nostra attività anche con qualche contributo. Grazie a tutti e BUONE FESTE.

Lutti



Giovedì 23 settembre è prematuramente andato avanti l'Alpino **Giacomo Meneghella** di anni 63. Abitava a Bigolino ma era Socio del nostro Gruppo da almeno una quindicina d'anni.

Ai Familiari rinnoviamo le più vive condoglianze da parte di tutti gli Alpini del Gruppo di Crocetta del Montello.